



9. PAROLE CHE COSTRUISCONO RAPPORTI DI PACE

PERCHÉ	Per acquisire consapevolezza dell'importanza di un linguaggio non distruttivo, aperto a contemplare più punti di vista e a comprendere l'altro, soprattutto in casi di divergenze e conflitti.
PER CHI	3 ^a , 4 ^a e 5 ^a
AMBITI	Italiano.
QUANDO	All'interno di un percorso dedicato alla riflessione sul linguaggio verbale e non verbale.
DOVE	In aula.

IL TEMA

A scuola si può imparare che la lite e il conflitto non sono di per sé deprecabili, da stigmatizzare, ma che si possono vivere e risolvere in modo costruttivo, rispettando l'altro e anzi portando avanti la discussione in modo da esporre al meglio le proprie ragioni. A scuola si prende consapevolezza che durante una lite o discussione si può perfino cambiare idea e comprendere il punto di vista altrui, senza sentirsi perdenti. Ecco qualche primo spunto di riflessione sul linguaggio non violento e sulla soluzione positiva dei conflitti.

LA PROPOSTA

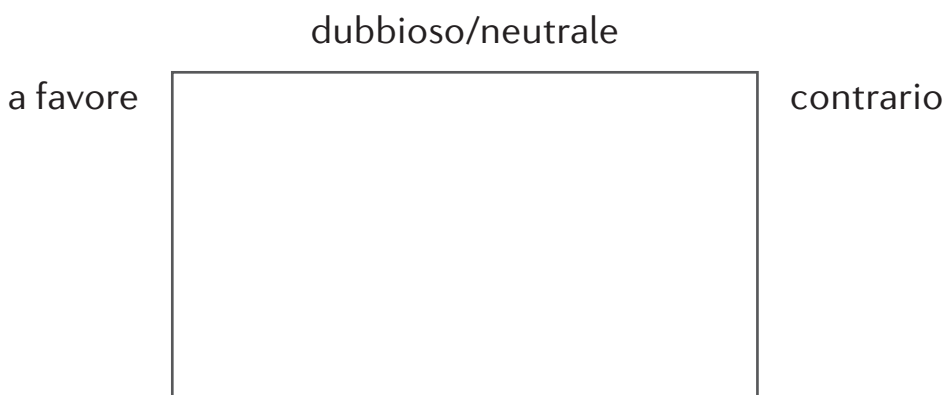
- Riflettere in gruppo sulla differenza tra una (legittima) **richiesta** e una **pretesa**. Scriviamo le parole "richiesta" e "pretesa", tracciamo una linea tra le due ed elenchiamo per ciascuna esempi e caratteristiche. A volte, richieste e pretese vengono espresse con le stesse parole ma con toni e messaggi non verbali molto diversi. Lo psicologo Marshall B. Rosenberg raccomanda di lasciare ai nostri interlocutori un senso di "potere con", ovvero la sensazione che la nostra richiesta non sia un gesto di "potere su" l'altro, ma una domanda che porta con sé fiducia e collaborazione in coloro che la ricevono. «Se le persone pensano che il nostro unico proposito sia quello di farle cambiare, il cambiamento diventa difficile» (Rosenberg). Siamo d'accordo con questa affermazione? Abbiamo mai sperimentato una situazione simile? Proviamo a formulare una richiesta di cambiamento necessario senza far percepire all'altro che l'unica cosa che vogliamo è il suo cambiamento. Ad esempio, richiedere a un amico di non prendere sempre in prestito oggetti che poi non restituisce o perde, richiedere a un compagno di non invitarci a casa sua se poi gioca per un'ora ai videogiochi e non ci lascia provare. Eliminare il più possibile il linguaggio legato alla colpa e al giudizio, esprimere invece la concretezza del bisogno insieme alla comprensione piena del perché al momento accade diversamente.
- Simuliamo un **dibattito**, trasformiamo la classe in un grande tribunale in cui si affronta una tematica di difficile soluzione che crei differenti posizioni. Ad esempio: la possibilità di salvare il nostro pianeta dall'inquinamento e dalla plastica se adottiamo misure e politiche ambientali adeguate; se sia giusto che in alcuni Paesi ci siano regimi oppressivi e nessuno intervenga ad aiutare le popolazioni in difficoltà. Scegliamo un'affermazione e poi attiviamo la classe su chi sia a favore, chi contrario oppure, ancora, neutrale o dubbioso.

PAROLE CHE COSTRUISCONO RAPPORTI DI PACE

- Scrivi la frase che sarà oggetto del dibattito.

.....
.....

- Riporta nello schema qui sotto la situazione della classe, quanti compagni sono a favore o contro la frase oggetto di dibattito. Registra quanti alunni si posizionano a sinistra, pienamente a favore della frase, quanti all'estrema destra, pienamente contrari alla frase. Quanti si collocano a metà, dubbiosi o incerti o disinteressati alla questione.



- Unisciti ora al gruppo di compagni che condivide la tua posizione. I gruppi determinati dalle opinioni dei loro membri si riuniscono e possono organizzare un discorso per convincere la controparte (o le controparti) a cambiare idea e per comprendere il loro punto di vista. Si può usare il discorso orale, ma anche la creazione di un rap, uno slogan, una composizione di immagini che veicolino il messaggio che si vuole comunicare.
Che cosa ha pensato di fare il tuo gruppo? Racconta in sintesi.

.....
.....
.....
.....

- Come è andato il dibattito? Qualcuno ha cambiato idea dopo le motivazioni portate dagli altri gruppi? Come sarebbe ora lo schema delle diverse opinioni nella classe? Segna nello schema con altro colore la situazione a fine dibattito.

.....
.....